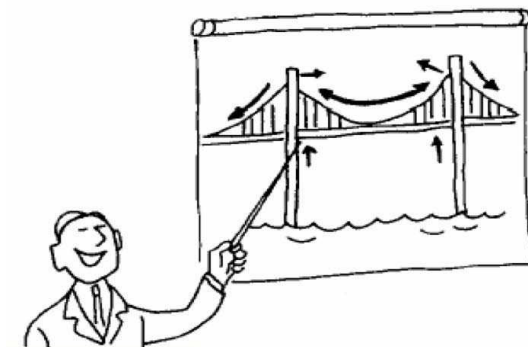


# I nuovi Istituti Tecnici e Professionali



## Le novità della riforma



## Fase 2: DICEMBRE 2009 – DECRETI ATTUATIVI (MIUR)

**Il riordino degli istituti tecnici sarà completato nella fase transitoria con** decreti di natura regolamentare e non, per definire i seguenti punti:

- indicazioni nazionali risultati di apprendimento in termini di **conoscenze, abilità e competenze**;
- **correlazione risultati** di apprendimento e discipline di riferimento;
- ambiti, criteri e modalità **articolazione aree di indirizzo**;
- criteri generali **valutazione finale e periodica**.

## Per avere un quadro completo della riforma occorre aspettare ....

I **successivi provvedimenti** con cui saranno, in particolare, definiti i seguenti aspetti:

- descrizione dei **risultati di apprendimento** (*competenze, abilità e conoscenze*);
- definizione degli ambiti, criteri e modalità per l'**articolazione delle aree di indirizzo** e la predisposizione dell'elenco nazionale degli insegnamenti alternativi a quelli indicati nei quadri orari allegati allo schema di regolamento;
- definizione degli **organici** e delle **classi di concorso** del personale docente, compreso quello da destinare all'Ufficio tecnico;
- definizione degli **indicatori per la valutazione e l'autovalutazione** di sistema degli istituti tecnici e professionali con riferimento al Quadro europeo per la qualità dei sistemi di istruzione e formazione (*EQF*).

## ISTITUTI TECNICI NUOVO IMPIANTO ORGANIZZATIVO

**2 SETTORI - 11 INDIRIZZI**

SETTORE ECONOMICO	SETTORE TECNOLOGICO
<b>1. Amministrazione, Finanza e Marketing</b> <b>2. Turismo</b>	<b>1. Meccanica, Meccatronica ed Energia</b> <b>2. Trasporti e Logistica</b> <b>3. Elettronica ed Elettrotecnica</b> <b>4. Informatica e Telecomunicazioni</b> <b>5. Grafica e Comunicazione</b> <b>6. Chimica, Materiali e Biotecnologie</b> <b>7. Sistema Moda</b> <b>8. Agraria e Agroindustria</b> <b>9. Costruzioni, Ambiente e Territorio</b>

5

## STRUTTURA PERCORSO QUINQUENNALE ISTITUTI TECNICI

**Il percorso è articolato in:**

**2 bienni e 1 quinto anno**

(il secondo biennio e l'ultimo anno costituiscono l'articolazione di un complessivo triennio)

**Gli apprendimenti sono suddivisi in:**

**un'area di insegnamento generale comune  
e aree di indirizzo specifiche**

6

## PIÙ AUTONOMIA PER ISTITUTI TECNICI

Oltre alle quote di autonomia del 20% dal primo al quinto anno, sono previste le seguenti **quote di flessibilità** (rispetto al monte ore annuale delle lezioni)

- **30 %** nel secondo biennio
- **35%** nel quinto anno

per rispondere alle esigenze del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni.

## IDENTITÀ ISTITUTI TECNICI

Rafforzare la **cultura scientifica e tecnica** attraverso:

+	<b>MATEMATICA</b>
+	<b>SCIENZE E TECNOLOGIA</b>
+	<b>LINGUA INGLESE</b> (con possibilità di introdurre insegnamento di 1 disciplina tecnica in lingua inglese)

## ISTITUTI PROFESSIONALI NUOVO IMPIANTO ORGANIZZATIVO

**2 SETTORI, 6 INDIRIZZI**

SETTORE DEI SERVIZI	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale</li><li>2. Servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica</li><li>3. Servizi socio-sanitari</li><li>4. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera</li><li>5. Servizi commerciali</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Produzioni artigianali e industriali</li></ol>

## IDENTITÀ ISTITUTI PROFESSIONALI

Percorsi quinquennali con una **solida base di istruzione generale e tecnico professionale** per acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una **visione sistemica**:



**SAPERI E COMPETENZE** coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi)



**CAPACITÀ** di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi



**COMPETENZE** nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi

#### I nuovi Istituti Professionali

Nel quadro di linee guida definite in sede di Conferenza unificata, per i giovani di 14/18 anni, gli istituti professionali possono svolgere - **in regime di sussidiarietà e sulla base di accordi tra il MIUR e le singole Regioni** - un ruolo integrativo e complementare rispetto ai sistemi regionali di istruzione e formazione professionale **per il rilascio di qualifiche e diplomi professionali** compresi in un apposito repertorio nazionale

#### I nuovi Istituti Professionali

### **STRUTTURA PERCORSO QUINQUENNALE ISTITUTI PROFESSIONALI**

Il percorso è articolato in:

#### **2 bienni e 1 quinto anno**

(il secondo biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di istruzione e formazione)

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

#### **un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche**

## PIU' AUTONOMIA PER ISTITUTI PROFESSIONALI

Oltre alle quote di autonomia del 20% dal primo al quinto anno, sono previste le seguenti **quote di flessibilità** (entro il monte ore annuale)

- **25%** nel primo biennio
- **35 %** nel secondo biennio
- **40 %** il quinto anno

per rispondere alle esigenze del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni.

## NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

### DIPARTIMENTI

per favorire la progettazione didattica e l'integrazione disciplinare.

### COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

con **composizione paritetica** di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. **Funzioni consultive** e **di proposta** per organizzazione aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

### UFFICIO TECNICO

(PER GLI ISTITUTI DEL SETTORE TECNOLOGICO)

con il compito di **organizzare i laboratori** in maniera funzionale, per il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, alle misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

## PIÙ AUTONOMIA PER LE SCUOLE

Nelle **quote di flessibilità**, è possibile:

- **articolare** le aree di indirizzo in opzioni;
- **scegliere** insegnamenti alternativi compresi in un apposito **elenco nazionale**, definito con regolamento ministeriale, per rispondere a particolari esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, senza incorrere in una dispendiosa proliferazione e frammentazione di indirizzi.

15

## ORE DI INSEGNAMENTO

<b>Orario attuale</b> <i>(nella maggior parte delle scuole)</i>	<b>Previsto dalla Riforma</b>
<b>36 ore settimanali di 50 o 55 minuti</b>	<b>32 ore settimanali di 60 minuti</b>
<b>(da 990 a 1.089 ore annue effettive)</b>	<b>(1.056 ore annuali di lezione)</b>

16

## LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

	AREA GENERALE COMUNE	AREA INDIRIZZO SPECIFICA
Primo biennio	<b>660 ore</b>	<b>396 ore</b>
Secondo biennio e quinto anno	<b>495 ore</b>	<b>561 ore</b>

17

## CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Forte **integrazione tra saperi teorici e saperi operativi**;
- Risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** anche con riferimento al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (**EQF**), per favorire la mobilità delle persone nell'Unione europea (da definire con apposito regolamento);
- Centralità dei **laboratori**;
- **Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro** per apprendere in contesti operativi;
- Possibile collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare **competenze specialistiche**

18

## VALUTAZIONE E ESAMI DI STATO

Per la valutazione periodica e finale degli studenti e per gli esami di Stato:

- sono previste **prove finalizzate anche all'accertamento delle competenze in contesti applicativi**; le Commissioni degli esami di Stato possono avvalersi anche di qualificati esperti del mondo economico e produttivo.

19

## CRITERI DI CONFLUENZA NEL NUOVO ORDINAMENTO

- Il sistema è **RIORDINATO e INNOVATO** per valorizzare le vocazioni degli istituti tecnici e degli istituti professionali;
- Tutti i corsi di ordinamento (e le relative sperimentazioni degli attuali istituti tecnici) degli istituti tecnici e degli istituti professionali **confluiscono nel nuovo ordinamento.**

20

## MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

DESTINATARI	MISURE
Personale scolastico	Informazione/formazione del personale scolastico sui contenuti della riforma;
Giovani e famiglie	Campagna di informazione in relazione alle scelte per l'anno scolastico 2010/2011;  Interventi da attuare in collaborazione con l'ANSAS
Studenti non promossi	Misure di accompagnamento per gli studenti non promossi alla classe successiva in relazione alla progressiva entrata in vigore del nuovo ordinamento

21

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI SISTEMA

Costituzione del **COMITATO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE**, articolato in Commissioni di settore, composto da:

- **esperti** del mondo del lavoro e delle professioni, dell'università e della ricerca;
- **dirigenti scolastici** e **docenti**;
- **esperti** designati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e dall'UPI, dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dal Ministero dello sviluppo economico, con funzioni di proposta e consulenza per l'aggiornamento periodico dei percorsi degli istituti tecnici e professionali e per la definizione degli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione del servizio degli istituti.

22

## ...e dopo il diploma?

legge 40 del 2007 ed il successivo Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "*Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*"

- Fondazione di partecipazione
- *diploma di specializzazione tecnica superiore* in aree tecnologiche ritenute prioritarie dagli indirizzi nazionali di programmazione, con riferimento al quadro strategico dell'Unione Europea:
  - efficienza energetica;
  - mobilità sostenibile;
  - nuove tecnologie della vita;
  - nuove tecnologie per il *made in Italy*;
  - tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
  - tecnologie dell'informazione e della comunicazione.